

FONDAZIONE SPEDALI CIVILI BRESCIA ONLUS

Sede in PIAZZALE SPEDALI CIVILI 1 - 25123 BRESCIA (BS) Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.
Codice fiscale 98199570171

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Signori Amministratori

Relazione di missione, parte generale

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica e secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti del terzo settore.

Informazioni generali sull'ente

Il 2023 ha visto la nostra istituzione impegnata principalmente a rendere esecutive le volontà testamentarie del sig. Valentino Morbio. A tal fine è stato istituito un bando, aperto a tutti i medici e ricercatori dell'ASST Spedali Civili, relativo a due borse di studio per attività di ricerca in ambito oncologico di durata biennale e di importo pari a 50.000 euro ciascuna. Le proposte progettuali pervenute sono state sottoposte alla valutazione del Comitato Scientifico degli Spedali Civili che ne ha selezionate due, applicando i criteri descritti nel bando. I due progetti vincitori sono: "Caratterizzazione biologica e funzionale di nuove mutazioni somatiche nei melanomi mucosali del tratto sino-nasale" presentato dal prof. William Vermi e "Citofluorimetria per CAR-T" presentato dal dott. Marco Chiarini. Per una descrizione dettagliata dei progetti si rimanda al Bilancio Sociale.

E' stato finanziato un contratto a tempo determinato di durata annuale per la figura professionale di un ortottista assunto presso il reparto di Oculistica del presidio ospedaliero di Gardone Valtrompia.

L'utilizzo di apparecchiature di nuova generazione consente di diagnosticare precocemente malattie come la degenerazione maculare senile, la retinopatia diabetica e il glaucoma. E' l'ortottista che si occupa di eseguire questi esami, mentre l'immagine raccolta viene trasmessa all'oculista.

Professionisti sanitari adeguatamente formati come gli ortottisti permettono pertanto di alleggerire il carico di lavoro degli oftalmologi, garantendo così cure adeguate e tempestive a una fetta sempre più ampia di residenti nelle adiacenze di Gardone Valtrompia, senza che si debbano spostare presso il reparto di oculistica degli Spedali Civili di Brescia.

Questo Consiglio aveva approvato nel febbraio 2023 il progetto di allestimento del Laboratorio Sterile per la nutrizione parenterale neonatale e pediatrica che consentirà di dotare la Farmacia ospedaliera degli ambienti idonei ad accogliere il macchinario per l'automazione della preparazione delle sacche di alimentazione parenterale. Sono in via di definizione gli accordi tecnici con gli Spedali civili per la fattibilità del progetto.

Il progetto "studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate: il modello APDS1", co-finanziato insieme alla Fondazione Camillo Golgi e il cui studio è sviluppato presso la Clinica Pediatrica degli Spedali Civili, non ha richiesto alcun esborso anche nel 2023, tuttavia la sperimentazione del farmaco oggetto dello studio sta proseguendo, si ipotizza che il prossimo anno verrà richiesta la seconda tranche di finanziamento.

Si desidera evidenziare che nel Bilancio Sociale sono riportate le descrizioni dei progetti finanziati negli anni passati i cui lavori si sono sviluppati anche nel corso del 2023.

In occasione di “Bergamo e Brescia capitale della cultura” e in collaborazione con l’Archivio di Stato di Brescia, che fa capo al Ministero dei Beni Culturali, la Fondazione ha commissionato ad uno studio specializzato la digitalizzazione di 8 preziose mappe di proprietà dell’ospedale custodite presso l’Archivio di Stato. La pregevolezza dei documenti ne ha determinato il loro utilizzo per la realizzazione di una esposizione sul tema della cura organizzato dal Ministero dei Beni Culturali.

In ottobre è stato pubblicato un testamento in cui la Fondazione, insieme ad un altro ente benefico, è stata nominata erede con l’onere di utilizzare quanto riceverà per sostenere l’oncologia pediatrica. Il 5 dicembre la Fondazione ha accettato tale eredità con beneficio di inventario.

Inoltre in giugno la Fondazione ha ricevuto 5.000 euro come esecuzione di disposizioni testamentarie di un defunto.

Si sottolinea come la nostra istituzione sia entrata nei cuori delle persone affidandoci la responsabilità di eseguire volontà finalizzate a sostenere l’attività di cura offerta dagli Spedali Civili ai pazienti.

L’agenzia delle Entrate ha eseguito a nostro favore due accrediti: 47.778,08 euro per erogazione delle quote 5x1000 dell’anno 2020-2019 e 46.237,17 per il 5x1000 dell’anno 2022-2021.

L’attività di raccolta fondi è stata sostenuta grazie alle due annualità delle quote 5x1000, dall’esecuzione testamentaria avvenuta in giugno e da donazioni che in alcuni casi ricordano familiari defunti.

Per adeguarci al Codice del Terzo Settore, contenuto nel decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117, che ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, abbiamo provveduto a modificare il nostro statuto inserendo quanto richiesto dalla normativa affinché la Fondazione possa successivamente iscriversi al registro Unico del Terzo Settore quando la normativa fiscale del d.lg. 2017/117 sarà approvata da parte dell’Unione Europea. Il nuovo statuto è pubblicato sul nostro sito web.

In occasione della festività di Santa Lucia, molto amata dai bambini, la Fondazione ha accolto la sollecitazione dell’Ospedale dei Bambini che ha voluto organizzare un concerto per ringraziare i bresciani del costante sostegno a favore del centro che si occupa dei più piccoli.

Abbiamo continuato ad avvalerci della consulenza di Asuar Communication per la realizzazione dei messaggi di comunicazione relativi alla campagna del 5X1000, diffusa attraverso la stampa locale e Google ADS.

E’ proseguita la collaborazione con una giornalista di esperienza per la gestione della comunicazione verso i media e per il costante aggiornamento del sito web.

Il 28 dicembre 2023 regione Lombardia ha nominato il dott. Luigi Cajazzo Direttore Generale dell’ASST Spedali Civili il quale, come previsto dallo statuto, assume il ruolo di Socio Fondatore e Consigliere della Fondazione a partire dal 1 gennaio 2024.

Si ringrazia con viva gratitudine il dott. Massimo Lombardo, socio fondatore e consigliere da giugno 2021 a fine dicembre 2023, per l’importante supporto alle attività della fondazione, in particolare per la realizzazione di Scala 4.0.

Un particolare ringraziamento ai Revisori dei Conti, dottori Fortina, Piccinelli, Tampalini e alla dott.ssa Frigo per il lavoro che svolgono a titolo gratuito con professionalità e competenza a favore della Fondazione.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di interesse collettivo e di solidarietà sociale, promuovendo la costituzione di patrimonio e la raccolta di fondi destinati a favorire le attività sanitarie e socio-sanitarie dell'ASST Spedali Civili di Brescia e alla promozione della ricerca scientifica in campo biomedico, farmacologico e sulle neoplasie maligne.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Attualmente la Fondazione è una Onlus e quindi opera secondo la normativa fiscale che il nostro ordinamento stabilisce per gli enti di questa tipologia in attesa dell'evolversi della normativa al fine di potersi iscrivere al Runtis e conseguentemente applicare la normativa fiscale destinata agli enti del terzo settore.

Sedi e attività svolte

La Fondazione ha sede in Piazzale Spedali Civili n. 1 a Brescia, non ha scopo di lucro e opera in ambito nazionale con particolare attenzione al territorio della Regione Lombardia.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione è stata costituita da cinque soci fondatori:

- A.S.S.T. Spedali Civili;
- Fondazione Adele e cav. Francesco Lonati;
- Fondazione della Comunità Bresciana onlus;
- Fondazione Angelo Nocivelli;
- Fondazione Beretta;

Sono inoltre previste da Statuto due categorie di Soci, Soci Partecipanti e soci Sostenitori.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 giugno 2022 aveva confermato le seguenti cariche:

Presidente Marta Nocivelli, Vicepresidente Pier Luigi Streparava, Consigliere Loretta Forelli, Consigliere Anna Gerola, Consigliere Pietro Gussalli Beretta, Consigliere Massimo Lombardo, Consigliere Ettore Lonati, Revisore Contabile Francesco Fortina, Revisore Contabile Guido Piccinelli, Revisore Contabile Giovanni Tampalini, Revisore Contabile Supplente Roberto Fedrigolli, Revisore Contabile Supplente Luciana Ravicini, Direttore Gian Luca Fornari.

Si fa presente che in data 28 dicembre 2023 la Regione Lombardia ha nominato il dott. Luigi Cajazzo Direttore Generale dell'ASST Spedali Civili di Brescia il quale come previsto da statuto, assumerà a partire dal prossimo 01 gennaio 2024 il ruolo di Socio Fondatore e Consigliere della Fondazione in sostituzione del Dott. Massimo Lombardo che è stato assegnato ad altro luogo.

Da Statuto tutte le cariche sono svolte a titolo pro-bono e pertanto in forma gratuita.

L'Assemblea dei Partecipanti è stata convocata il 20 giugno presso l'Archivio di Stato del Ministero dei Beni Culturali di Brescia. Dopo la presentazione da parte del Presidente delle attività svolte, si è voluto far conoscere ai Partecipanti, in occasione di "Bergamo Brescia capitale della cultura" dell'anno 2023, la vastissima e preziosa documentazione storica degli Spedali Civili custodita presso l'Archivio.

Con l'ausilio narrativo del bibliofilo dott. Angelo Brumana e dell'archivista dott. Giuseppe Merlo, sono state illustrate le attività che nel passato competevano all'Ospedale Nuovo Grande e che includevano, oltre alla cura, l'accoglienza di bambini ed orfani a cui veniva garantita l'istruzione e l'insegnamento di un mestiere.

Molto interessante la visione dei disegni e dei progetti originali dell'ingegnere e architetto Rodolfo Vantini per il monumento Bonomini più noto ai Bresciani come Tomba del cane.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Si è tenuta regolarmente l'Assemblea annuale dei Partecipanti.

Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti da sottoporre alla vostra attenzione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità

aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso all'art. 2423 quinto comma C.C.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Correzione di errori rilevanti

Non ci sono stati errori rilevanti da correggere.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono problematiche di comparabilità avendo adottato le linee guida del terzo settore anche nell'esercizio 2022.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Crediti

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio, se ricevuti, sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da

parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente;
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice

del Terzo Settore;

b) quelli relativi ai volontari occasionali;

c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non ci sono quote o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

La voce altri costi ad utilizzo pluriennale da ammortizzare riguarda la licenza del software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							2.745	2.745
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							2.037	2.037
Svalutazioni								
Valore di bilancio							708	708
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							549	549
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni							(549)	(549)
Valore di fine esercizio								
Costo							2.745	2.745
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							2.586	2.586
Svalutazioni								
Valore di bilancio							159	159

II-Immobilizzazioni materiali

Non ci sono Immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non ci sono operazioni di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono Immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non ci sono rimanenze di magazzino.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ci sono 12 euro di crediti iscritti nell'attivo circolante come anticipi a fornitori.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo 717.939 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Il saldo dei ratei e dei risconti attivi ammonta a euro 1.847.

Non sussistono al 31/12/2023 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo**A) Patrimonio netto****Movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguente prospetto si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	314.000						314.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	253.647		11.775				265.422
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato	253.647		11.775				265.422
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve							
Totale patrimonio libero							
Avanzo/disavanzo d'esercizio	11.775		16.763	11.775		16.763	16.763
Totale patrimonio netto	579.422		28538	11.775		16.763	596.186

Il Patrimonio netto è composto da 100.000 euro che rappresenta la quota data dai cinque soci fondatori in sede di costituzione vincolata a fondo di dotazione e da altri 100.000 dati sempre dai fondatori, ma messi a disposizione dell'ente oltre a 114.000 dati dai partecipanti come quota d'entrata una tantum diversa a seconda della categoria di appartenenza come da statuto messa anch'essa a disposizione dell'ente per scopi istituzionali. La Riserva iniziative istituzionali è una riserva in cui viene accantonato l'avanzo d'esercizio non ancora destinato a specifici progetti, ma vincolato a scopi istituzionali. L'avanzo è invece frutto delle donazioni di soggetti soci e di terzi ancora in attesa di essere destinati alle finalità istituzionali.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	314.000		B	214.000	100.000				
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	265.422		B	265.422					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	265.422			265.422					
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve	1			1					
Totale patrimonio libero	1			1					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	16.763			16.763					
Totale patrimonio netto	596.186			496.186	100.000				

B) Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			137.820	137.820
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			0	0
Utilizzo nell'esercizio			19.614	19.614
Altre variazioni				
Totale variazioni			(19.614)	(19.614)
Valore di fine esercizio			118.206	118.206

Nel 2021 e del 2022 sono stati accantonati nella voce Fondo per rischi e oneri gli importi relativi agli impegni di spesa relativi ai progetti già deliberati, ma non ancora spesi così come era avvenuto nel corso dell'esercizio precedente. Gli stessi hanno visto la contabilizzazione a conto economico con la manifestazione del relativo costo nel corso del 2022 e del 2023. Nel corso del 2023 non sono stati accantonati importi a fondo. Questo per meglio evidenziare la copertura finanziaria degli impegni presi nel rispetto comunque della competenza economica.

Nella tabella che segue si dettagliano i fondi residui.

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Descrizione				
Fondo progetto Covid e progetti varie	43.316	0	19.613	23.702
Fondo progetto Morbio	94.504	0	0	94.504
Totale	137.820	0	19.613	118.206

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non ci sono dipendenti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	5.399		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	166		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	5.565		

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni.

I “Debiti Tributari” rappresentano il debito nei confronti dell’erario per ritenute d’acconto da liquidare nel mese successivo alla chiusura del bilancio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Non ci sono ratei e risconti passivi.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Le sopravvenienze attive invece sono il frutto delle donazioni generose dei Partecipanti e dei terzi, privati cittadini e aziende principalmente avvenute nel corso del 2020 e del 2021 a seguito della pandemia Covid19 e del 2023 e che erano state accantonate a fondo per evidenziare gli impegni in progetti già deliberati, ma non ancora spesi e che nel corso del 2023 hanno visto la manifestazione economica degli stessi con i relativi costi. Pertanto si è reso necessario girare l’importo dei fondi accantonati a Sopravvenienza attiva non tassata per meglio evidenziare la manifestazione economica oltre che finanziaria dei progetti realizzati. Questo per meglio evidenziare la copertura finanziaria degli impegni presi nel rispetto comunque della competenza economica. Inoltre in questa voce ci sono le donazioni ricevute nel corso del 2023 non ancora impegnate in progetti deliberati e i proventi ricevuti dalla campagna del 5x1000.

<i>Descrizione</i>	31/12/2023
Sopravvenienza attiva non tassata	19.613
Donazioni progetti varie	13.230
Donazioni libere 5x1000	94.015
Altro proventi	156
Totale	127.014

Di seguito si riportano i costi attinenti alle attività di interesse generale:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	109.456	238.908	-129.452
Godimento di beni di terzi	207	922	-715
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	549	549	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri	0	94.504	-94.504
Oneri diversi di gestione	39	79	-40
Rimanenze iniziali			
Totale	110.251	334.962	-224.711

B) Componenti da attività diverse

Non ci sono componenti derivanti da attività diversa.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Tutte le entrate sono state contabilizzate nella sezione A) in quanto sono finalizzate ad iniziative istituzionali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Non ci sono attività derivanti da attività finanziarie e patrimoniali.

E) Componenti di supporto generale

Non ci sono componenti derivanti da attività di supporto generale.

Imposte

Non ci sono imposte accantonate in quanto la normativa fiscale delle Onlus considera esenti le raccolte fondi per attività istituzionali delle Onlus stesse prive di fini di lucro.

Costi e proventi figurativi

Non ci sono costi o proventi figurativi.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Si rileva la generosa donazione del defunto signor Morbio che ha deciso di lasciare il lascito testamentario alla nostra Fondazione per progetti oncologici, oltre alle generose destinazioni del 5x1000 alla nostra Fondazione.

Numero di dipendenti e volontari

Non ci sono dipendenti, né volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo esecutivo e l'organo di controllo non percepiscono compensi.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso del 2023 non ci sono elementi patrimoniali e finanziari destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non ci sono rapporti con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio di euro 16.762,88 al Fondo di riserva per iniziative istituzionali.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si prevede di poter portare a termine i progetti già deliberati grazie a quanto accantonato e destinato oltre a poterne promuovere di nuovi grazie alla raccolta fondi del 5x1000 con la concreta aspettativa di ricevere nuove donazioni.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'andamento della gestione senza alterare la continuità dell'ente.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si presume che l'evoluzione della gestione mantenga gli equilibri economico finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si proseguirò pertanto con le attività istituzionali.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Al momento non ci sono attività diverse e secondarie finalizzate al perseguimento della missione dell'ente.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Brescia 15 maggio 2024

Il sottoscritto Marta Silvana Carolina Nocivelli, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marta Silvana Carolina Nocivelli